

Corso Inghilterra sotto piazza Statuto



Beppe Minello

È «solo» l'ultimo atto di competenza comunale per far sganciare da Roma i soldi - 25 milioni, ai quali aggiungerne 1,4 dalla Regione - per realizzare la copertura del Passante fra corso Vittorio Emanuele e piazza Baldissera. Ma è un atto fondamentale perché la copertura e sistemazione superficiale del Passante ferroviario è considerata una delle opere che, un giorno, contraddistinguerà il primo mandato di Fassino sindaco e, di riflesso, di Claudio Lubatti che porta i gradi di assessore alla Viabilità. E la ragione è presto detta: così come il boulevard fra largo Orbassano e corso Vittorio ha dato nuova vita, visibilità e caratterizzato un pezzo importante di città, così il viale che proseguirà accanto a Porta Susa e poi verso corso Venezia e di lì un giorno arrivare fino a corso Grosseto, sarà in grado di far scoppiare anche in superficie la rivoluzione che sta accadendo sotto terra dove, grazie alle gallerie del Passante, s'è potuto realizzare il fondamentale e ancora misconosciuto «Servizio ferroviario metropolitano», sorta di metrò per i pendolari che arrivano dai quattro angoli della provincia. Bene, con il viale fino a piazza Baldissera e di lì fino a corso Grosseto quando sarà, oltre a «ricucire» la città così come avvenuto nel tratto già realizzato accanto e sotto il Politecnico e lungo le ex-Ogr, si potrà realizzare il sogno degli urbanisti e degli specialisti della viabilità. Arrivano i milanesi Quale? Quello di portare un collegamento alla non

lontana tangenziale, trasformando così il boulevard nel nuovo ingresso in città per chi arriva da Ovest, cioè da Milano, ma anche dalla Francia. Dunque, ieri in giunta, sono stati approvati i piani esecutivi dei quattro lotti così come richiesto nell'agosto scorso dal governo con il decreto del Fare: «Consegnateci i piani esecutivi delle opere che sono immediatamente cantierabili e ve li finanziamo» fu il messaggio. Non sarà così semplice, perchè già la sola quantità di denaro che verrà erogata (tutta insieme o in tranche) determinerà, ad esempio, i tempi. In Comune non si nascondono che il momento non è dei più favorevoli, visto il cambio di governo e la traballante sorte dei ministri. Il progetto di copertura, come dicevamo, sarà uguale in tutto e per tutto da corso Vittorio Emanuele a piazza Statuto e il costo previsto è di 4,7 milioni per realizzare, tra le altre cose, aree di sosta davanti alla stazione di Porta Susa. Via Grassi - corso Regina Ben 8,5 milioni costa invece l'intervento tra via Grassi e corso Regina Margherita. Il progetto comprende l'allestimento del sottopasso che corre sotto piazza Statuto sull'asse corso Inghilterra - corso Principe Oddone le cui opere strutturali sono già state realizzate durante i lavori del Passante. I lavori prevedono anche la sistemazione superficiale e la riqualificazione del nuovo corso Inghilterra e delle aree di corso Principe Oddone lungo il cantiere. Nei progetti da finanziare c'è anche il nuovo ponte sulla Dora (4 milioni d'importo) costituito da una struttura con 16 travature in acciaio, largo 40 metri. È destinato ad ospitare le due carreggiate principali del viale e la carreggiata laterale Ovest, mentre quella ad est rimarrà sul ponte attuale. Altri 7,8 milioni serviranno a realizzare il viale con due carreggiate a tre corsie, più due laterali e un paio di piste ciclabili tra corso Regina e piazza Baldissera. I soldi della Regione Con la Regione è invece in dirittura d'arrivo l'intesa per ottenere 1,4 milioni necessari per realizzare, nel tratto del Passante oltre piazza Baldissera verso corso Grosseto, il collegamento viabile fra corso Venezia e via Breglio, aree di parcheggio vicino alla stazione e gli attraversamenti est-ovest in corrispondenza di via Valprato e di via Cervino. Via Don Bosco, come hanno chiesto i cittadini e a differenza del progetto originario, verrà aperta»..